

Questo caso ci dimostra che l'omeopatia, con rimedi ben selezionati, è in grado di gestire in modo efficiente il dolore acuto, l'emorragia e altre emergenze.

Apis avrebbe probabilmente dato lo stesso risultato, ma ho scelto di trattare la persona nella sua interezza e non soltanto il problema locale, tenendo conto sia del repertorio, sia della Materia Medica, dei sintomi mentali e dell'osservazione clinica: tutto mi indicava Kali Iodatatum.

Traduzione a cura del dott. Paolo Pifferi
paolopiff59@gmail.com

LA TOSSE DI UNA BIMBA ARRABBIATA Un caso di Lachesis

Monica Delucchi

Medico Internista, Omeopata – GENOVA/BRESCIA
monica.delucchi.csr@gmail.com

La prima volta che la incontro, Emma è una bimba di 4 anni con occhi e capelli castani, il viso tondo e sorridente, uno sguardo vispo e un po' sfacciato, da birbante.

La mamma me la porta perché ha una tosse spasmodica che la tiene sveglia di notte e le provoca crisi di vomito. La bimba ha avuto l'anno precedente una broncopolmonite, trattata con antibiotici e steroide inalatorio. Da allora ha frequenti attacchi di tosse che possono insorgere di giorno, ma soprattutto di notte; spesso avvengono durante infezioni delle vie respiratorie, ma ultimamente anche in piena salute; quando la tosse insorge di giorno, la bimba diventa rossa in faccia e durante gli attacchi si tiene il collo e la testa; quando invece gli attacchi sono notturni, la tosse è più secca, inizia durante il sonno e la sveglia; una volta cessato l'attacco, arrivano i conati fino al vomito. Di frequente, durante la tosse, fra un accesso e l'altro, ha eruttazioni.

Anche quando non ci sono gli attacchi di tosse, Emma può presentare episodi di nausea e vomito notturni, accompagnati da crampi allo stomaco e all'addome. Le eruttazioni sono frequenti anche durante il giorno, soprattutto dopo i pasti.

Da piccolissima ha sofferto per un breve periodo di pitiriasi rosea e di orticaria migrante, forse scatenate dal caldo.

È molto sensibile agli odori, sia buoni che cattivi ("che buono l'odore di mamma e papà!"); soffre la luce solare diretta, se sta al sole chiede gli occhiali scuri, perché altrimenti le viene subito mal di testa con lacrimazione, dice: "mi piangono solo gli occhi, non piango io".

È stata una bimba assai precoce, sia nello sviluppo motorio che nel linguaggio: la mamma dice che ha iniziato prestissimo a parlare e "da allora non ha ancora smesso un attimo!". Ha infatti una notevole parlantina e vuole rispondere in prima persona alle domande. Va volentieri alla scuola materna e socializza molto, ma ha avuto alcune crisi da abbandono durante l'inserimento; le maestre dicono di lei che è molto autonoma, cocciuta, ha un'importante intelligenza verbale: quando sente una parola nuova ne chiede sempre il significato e la usa da subito a proposito (quel giorno, infatti, aveva imparato "malleolo" e abbiamo dovuto prestare molta attenzione alle caviglie di tutti). Nelle fiabe, è colpita più dalla storia che dalle immagini.

Anche il controllo sfinteriale è stato precoce e rapido, ma dopo un periodo di attriti fra i genitori ha avuto una sorta di regressione, ha voluto rimettere la mutanda-pannolino, ha ansia di farsi la pipì addosso (ed è capitato un paio di volte), pur non avendo bruciori o altri segni di infezione urinaria, e pretende che si viaggi sempre col vasino in macchina.

I genitori sono entrambi persone molto attente e presenti, non discutono mai in sua presenza, ma Emma "ha il radar" e diventa subito ombrosa, permalosa o si infiamma facilmente: si arrabbia in modo violento, grida e ha modi molto bruschi, dice che vuole picchiare tutti (ma al massimo sbatte gli oggetti), piange e allontana tutti, anche la mamma. Quello che la fa arrabbiare più di ogni altra cosa è "che i grandi dicono tante bugie, noi bambini non siamo stupidi, ci accorgiamo".

In questo periodo fa moltissime domande sulla morte, senza che ci sia stato un'apparente causa scatenante: basta che si dica una frase come "sono stanco morto" o "sono morto dal ridere" ed iniziano richieste insistenti su cosa si sente quando si muore, dove si va, cosa c'è dopo, se muoiono anche i bambini; a volte è solo curiosa, altre volte dimostra ansia, commozione o paura per la morte sua o dei suoi genitori e nonni. Quando ha questi momenti bui, iniziano i tic, come spasmi al viso e alla bocca.

Nel resto del tempo, però, è una bimba allegra, birichina, giocosa e fantasiosa: ama le coccole, le piace vestirsi da principessa, sogna che la casa si trasformi in un castello; racconta le fiabe cantando e inventa melodie (il padre è un musicista professionista, la musica è pane quotidiano). A volte diventa assorta e dice di vedere cose magiche, soprattutto sul soffitto; se accade di notte o di primo mattino, sveglia i genitori per farle vedere anche a loro e resta così a lungo, contemplativa, come estasiata. Dorme serena e da sola, solo sporadicamente ha paura dei mostri e di essere rapita; spesso ride nel sonno, ma ha un umore pessimo al risveglio. Vuole decidere tutto da sola, così come si veste scegliendo

lei gli abiti (e in modo adeguato): dice “non mi piace andare in auto, perché guidano sempre mamma e papà, invece vorrei guidare anche io, ogni tanto”.

Considero dapprima la tosse, che è il motivo della visita e quello che la fa stare male, analizzando le caratteristiche particolari: da una repertorizzazione che sceglie solo queste rubriche, emerge in grande evidenza Lachesis.

Emma B.
Analisi 18 maggio 2023, tosse Emma
L'analisi utilizza 9 rubriche.

	lach	sep	bell	bron	salph	am	fluor-c	fluor-s	fluor-g	merc	ip	verat	nit-ac	antir	carb-p	lysis	phos	ars	coq-c	ter-t	pod	calc	phos-z	mezz	apomg	lupul	
27																											
42																											
67																											
14																											
20																											
29																											
13																											
13																											
143																											

Aggiungendo all'analisi repertoriale anche gli altri sintomi fisici e mentali, confermo la scelta di Lachesis per l'atteggiamento comportamentale, la loquacità e la proprietà lessicale, la viva intelligenza e la curiosità, la fantasia, i momenti di estasi contemplativa e l'estrema sensibilità al tema verità/inganno, fondamentale per Lachesis.

Emma B.
Analisi 18 maggio 2023, Emma rep
L'analisi utilizza 8 rubriche.

	salph	lach	stram	bell	sil	lyc	nyct	flux	mede	calc	plur	causa	sep	ars	arg	var	plur	chry	brn	me	coq	fluor-s	fluor-g	fluor-c	apomg	lupul	
137																											
94																											
3																											
5																											
62																											
46																											
19																											
30																											
209																											
27																											
42																											
57																											
14																											
20																											
13																											
13																											
143																											
23																											
84																											
23																											
65																											
29																											
20																											
13																											
240																											
232																											
48																											
29																											
126																											
24																											
112																											

Prescrivo quindi Lachesis alla 9 CH, in gocce, da assumere quotidianamente con gli attacchi di tosse. In pochi giorni si osserva una netta risoluzione del problema, accompagnata da un fugace ritorno dell'orticaria. Il quadro mentale, durante gli attacchi di rabbia, migliora in modo solo transitorio.

La tosse, che durava da quasi un anno, sembra passata del tutto dopo due settimane; aumento la potenza del rimedio alla 12 CH, da assumere una volta alla settimana e in plus

in caso di arrabbiate intense. Il risultato è molto soddisfacente, la bimba si calma poco dopo l'assunzione al bisogno e le crisi si diradano fino a diventare sporadiche e subito controllabili; spariscono i tic e piano piano anche il pannolino e il vasino tornano ad essere dimenticati. In un primo momento ha una transitoria recrudescenza della tosse che, una volta sparita, non torna più.

Visto che il rimedio in plus quando sente la rabbia le dà sollievo, quando si sente agitata chiede alla mamma il suo “boccino anti-rabbia”, che assume con la supervisione ma in parziale autonomia, dinamizzando con diligenza.

Da allora le sporadiche intercorrenze infettive sono state affrontate sempre con Lachesis a basse potenze, con buoni risultati.

Oggi Emma ha 9 anni, è una bimba sana, autonoma, gioca a rugby nella squadra dei bimbi del paese e ha appena partecipato con profitto ai campionati italiani di dama. Assume il rimedio al bisogno per il mal di gola e per l'ansia da prestazione prima delle gare. Ogni tanto fa capolino l'orticaria, senza dare troppo fastidio, ed è lei stessa che dice “è la pelle che si arrabbia al posto mio”... ma il boccino anti-rabbia ogni tanto, sempre meno, serve ancora.

